



REPUBBLICA DI SAN MARINO

Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia

DELIBERA IN MATERIA TARIFFARIA N.2/2011 del 23 Marzo 2011

avente ad Oggetto:

Richiesta di “Adeguamento tariffe/tasse” relativa alle forniture di gas naturale, di energia elettrica, di acqua potabile, alla tassa ambientale sulla fornitura di acqua potabile e alla tassa per la raccolta rifiuti, ai contributi di allacciamento per i servizi di fornitura di gas naturale, energia elettrica, acqua potabile, agli anticipi a garanzia per i servizi di fornitura di gas naturale, energia elettrica, acqua potabile, presentata dalla Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici con lettera in data 25 Gennaio 2011.

Con l'adozione del presente provvedimento, teso a determinare, su istanza proposta dalla Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (nel seguito identificata come A.A.S.S. o Azienda), eventuali adeguamenti tariffari relativi ai servizi pubblici in oggetto, l'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia (nel seguito identificata come Autorità) ritiene opportuno premettere considerazioni ed argomentazioni utili alla corretta interpretazione della deliberazione di seguito adottata.

A) FUNZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA IN MATERIA TARIFFARIA

L'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici è stata istituita con Legge n. 120 del 20 Novembre 2001, e successivamente modificata in Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia con Legge n. 72 del 7 Maggio 2008.

Tra le funzioni assegnate dalla legge istitutiva all'Autorità vi è il compito di stabilire “le variazioni annue delle tariffe dei singoli servizi” sulla base di una “proposta documentata di aggiornamento che il soggetto esercente il servizio ha l'obbligo di trasmettere all'Autorità”.

Il Decreto Delegato n. 99 del 3 Luglio 2008 ha successivamente modificato la cadenza con la quale le richieste di revisione tariffaria possono essere sottoposte all'esame dell'Autorità, liberalizzando inoltre la data di inizio di applicazione delle nuove tariffe.

B) FASI DELLA PROCEDURA

L'A.A.S.S. con lettera Prot. 0386-25/01/2011-24-04 del 25 Gennaio 2011 (Prot.ASPE n.74) ha richiesto all'Autorità l'adeguamento di tariffe/tasse nei settori seguenti:

- a) distribuzione-vendita di gas naturale;
- b) distribuzione-vendita di energia elettrica;
- c) distribuzione-vendita di acqua potabile;
- d) tassa ambientale per l'uso dell'acqua;
- e) tassa raccolta rifiuti.
- f) contributi allacciamento energia elettrica;
- g) contributi allacciamento acqua;
- h) contributi allacciamento gas;
- i) anticipi a garanzia servizi acqua, energia, gas naturale;
- j) anticipi sull'importo di fornitura energia elettrica.

In allegato alla suindicata comunicazione l'A.A.S.S. ha trasmesso la documentazione seguente:

- a) Prospetto contenente l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (fonte ISTAT) dal 2002 all'agosto 2010 (All.1);
- b) Prospetto analitico delle variazioni dei costi di allacciamento delle utenze di gas naturale e acqua potabile (All.2a) e di energia elettrica (All.2b), intercorse nel periodo 2008-2010;
- c) Elenco degli investimenti programmati dalla A.A.S.S. negli anni 2008, 2009, 2010 (All.2c);
- d) Nota titulata "Recupero Produttività", contenente, tra l'altro, prospetto relativo al costo del personale A.A.S.S. nel periodo 2004-2010 (All.2d);
- e) Prospetto titolato "Effetti dei costi di investimento sui costi di esercizio" riportante, in particolare, l'incidenza degli ammortamenti sui costi di esercizio (All.3);
- f) Nota titulata "Recupero Qualità del Servizio" (All.4);
- g) Nota titulata "Costi per eventi imprevedibili ed eccezionali e derivanti da mutamenti delle norme di legge" (All.5);
- h) Richiesta di adeguamento tariffe (All.6) articolata in Prospetto "Adeguamento tariffe energia elettrica" (All.6/1); "Proposta modifica piano tariffario gas naturale" (All.6/2); "proposta aumento tariffe acqua" (All.6/3); "Tassa ambientale" (All.6/4); "Proposta aumento Tassa raccolta rifiuti" (All.6/5); "Proposta aumento contributi di allacciamento Energia Elettrica" (All.6/6); "Proposta aumento contributi di allacciamento Acqua" e "Proposta aumento contributi di allacciamento Gas Metano" (All.6/7); "Proposta aumento anticipi a garanzia servizi acqua, energia elettrica e gas naturale" (All.6/8);
- i) Delibera del CdA A.A.S.S. del 19.10.2010, avente ad oggetto "Richiesta di adeguamento tariffario".

A seguito di esame preliminare della documentazione, rilevata la complessità e l'ampia varietà delle richieste avanzate dall'Azienda, l'Autorità, per le vie brevi, ha concordato con la Direzione A.A.S.S. di procedere in successione all'esame delle diverse voci della richiesta, ad iniziare dalla proposta di revisione delle tariffe di fornitura del gas naturale. La richiesta di revisione tariffaria è stata esaminata dall'Autorità nella seduta del 26 Gennaio 2011.

Con lettera prot. N. 90/2011/ASPE/BG/dp del 25.02.2011, l'Autorità provvedeva poi a richiedere all'Azienda ulteriori elementi valutativi, con riguardo a: tariffe applicate nel circondario per il medesimo Servizio (si applica in particolare al caso gestione rifiuti e fornitura acqua); contratti di acquisto delle materie prime e del Servizio; valutazione dei costi gestionali del Servizio; numero e composizione dell'organico del settore e relativi costi; articolazione dei ricavi in funzione della loro ripartizione in scaglioni; storicizzazione delle variazioni tariffarie; formazione dei costi degli allacciamenti e relative informazioni sui corrispondenti costi e contributi in Italia; criteri di formazione degli anticipi di garanzia e relativa composizione delle sofferenze in atto; motivazioni della proposta della richiesta di variazione tariffaria; criteri della suddivisione delle spese generali.

Con lettera del 14 Marzo 2011, rif. 01440/82, avente ad oggetto Adeguamento tariffe energia elettrica, l'A.A.S.S. inviava i documenti seguenti:

- Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (Italia: indice FOI-RSM UPDEDES) (all.1);
- Recupero di produttività riferito all'arco temporale 2008-2010 (all. 2);
- Attuazione degli investimenti programmati e degli effetti sui costi di esercizio nel periodo 01/01/2006-31/12/2010 (all. 3);
- Recupero qualità del servizio riferito all'arco temporale 2008-2010 (all. 4);
- Altri indicatori di qualità del servizio distribuzione elettricità (all. 5);
- Determinazione del costo energia elettrica per i clienti finali anno 2010 (all. 6);
- Tariffe elettricità e gas Italia (ottobre 2010) (all. 7).

In data 18 marzo 2011, il Direttore Generale dell'A.A.S.S., Arch. Emanuele Valli, con comunicazione urgente inviata per via telematica, sollecitava l'Autorità a deliberare in materia di tariffe elettriche in tempo utile per consentire l'applicazione delle nuove tariffe a decorrere dal successivo mese di aprile. Nella sua comunicazione il dott. Valli precisava che la richiesta di variazione tariffaria inoltrata all'Autorità nel gennaio 2011 non teneva ovviamente conto della situazione di mercato venutasi a creare tra febbraio e marzo 2011 a seguito degli *“eventi straordinari e assolutamente imprevedibili verificatosi prima nelle Nazioni del Nord Africa, che hanno causato un aumento del petrolio Brent di circa il 25%, e della catastrofe atomica in Giappone. Quest'ultimo evento ha innescato nei Paesi produttori di energia elettrica da fonti nucleari una serie di considerazioni e azioni (fermo prudenziale di svariate centrali di produzione) che hanno generato nell'arco di 24 ore un fenomeno rialzistico incontrollato della quotazione dell'energia elettrica rialzo che a tutt'oggi ha raggiunto un incremento di circa il 35%. Tutto ciò porta all'Azienda a tenere monitorati i costi di approvvigionamento e a richiedere all'Autorità di Regolazione, nei prossimi mesi, un confronto finalizzato a porre in essere le migliori strategie a tutela dell'Azienda e degli utenti stessi.”*

C) RICHIESTE DI ADEGUAMENTO TARIFFARIO PROPOSTE DALLA A.A.S.S.
RELATIVAMENTE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

Si riassumono le richieste di adeguamento tariffario proposte dalla A.A.S.S. limitatamente al servizio di fornitura di energia elettrica, come rilevabili dalla “Proposta modifica piano tariffario gas naturale” (All.6/1).

La proposta si qualifica per un incremento indifferenziato del Corrispettivo di potenza, nella misura del 10%, mentre per il Corrispettivo di energia si propongono gli aumenti percentuali sotto riportati:

<u>Usi domestici</u>	<u>incremento tariffario richiesto (%)</u>
a2)	4
a3)	8
b2)	8
b3)	10
c1)	10
 <u>Usi diversi</u>	 <u>incremento tariffario richiesto (%)</u>
a2)	8
b2)	8

c2)	8
d2)	12
e2)	12
f2)	12
g2)	12

D) ANALISI DELLA RICHIESTA A.A.S.S. RELATIVA ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

A supporto del complesso delle richieste di adeguamento avanzate, l'Azienda indica l'obiettivo di ottenere nel breve-medio termine, risultati economici tali da consentire l'autofinanziamento di almeno il 50% degli investimenti. A questi fini l'Azienda ritiene necessario e urgente definire con l'Esecutivo e con l'Autorità un percorso tariffario e normativo. Con la proposta di revisione di tariffe, tasse, contributi e depositi cauzionali, l'Azienda dichiara di proporsi il pareggio dei conti economici dei servizi di cui alla richiesta stessa.

Dall'esame della documentazione inerente le tariffe di fornitura dell'energia elettrica si rileva che:

- a) L'ultimo aggiornamento tariffario per la fornitura dell'energia elettrica ha avuto luogo nel 2008 con delibera dell'Autorità N.1 del 25 settembre 2008, a seguito di richiesta avanzata dall'A.A.S.S. in data 17.07.2008.
In particolare, in quell'occasione, vennero accordati gli incrementi tariffari sotto indicati:
Corrispettivo di potenza:
incremento del 3.90% indifferenziato sia per gli usi domestici che per gli usi diversi;
Corrispettivo di energia:
incremento del 10% indifferenziato per tutti gli usi domestici;
incremento del 10% per gli usi diversi tipologie a2), b2), c2), d2), e2);
incremento del 12% per gli usi diversi tipologie f2), g2).
Successiva richiesta di adeguamento proposta dall'A.A.S.S. in data 9 Febbraio 2009 venne invece respinta dall'Autorità con Delibera dell'Autorità N.3 del 11 marzo 2009.
- b) Nel 2008 la fornitura di energia elettrica era regolata dal contratto a validità annuale (01.01.08-31.12.08) stipulato a seguito di pubblica gara con ENEL-TRADE SpA-Roma, autorizzato dal CdA della A.A.S.S. in data 20.12.07, da cui risultava un prezzo onnicomprensivo dell'energia elettrica pari a 81,50 €/MWh.
- c) la fornitura di energia elettrica per il 2009 è stata regolata da contratto a validità annuale stipulato con ENEL-TRADE SpA-Roma, di cui non è stata trasmessa all'Autorità copia;
- d) la fornitura di energia elettrica per il 2010 è stata regolata da contratto a validità annuale stipulato con ENEL-TRADE SpA-Roma, di cui non è stata trasmessa all'Autorità copia;
- e) la fornitura di energia elettrica per il 2011 è regolata da contratto a validità annuale stipulato, per quanto a conoscenza dell'Autorità, a seguito di pubblica gara con ENEL-TRADE SpA-Roma. Del contratto di fornitura non è stata trasmessa copia all'Autorità;
- f) per quanto a conoscenza dell'Autorità, rispecchiato peraltro dalla comunicazione del Direttore dott. Valli in data 18 marzo 2011, il prezzo di fornitura dell'energia elettrica, ora come nel 2008, è primariamente correlato al prezzo del petrolio greggio;
- g) dal documento "Determinazione del costo energia elettrica per i clienti finali anno 2010" (all. 6) si deduce poi che l'Azienda, nel 2010, ha posto in opera pratiche commerciali caratterizzate da flessibilità, mediante importazione indiretta di energia dalla Francia, dato che è stata riservata alla Repubblica di San Marino una quota di potenza alla frontiera francese. Si

apprende inoltre che l'energia importata e non impiegata in Repubblica è stata rivenduta in Italia permettendo un'ottimizzazione dei costi. Il documento descrive il processo di formazione del prezzo d'acquisto dell'energia solo in termini qualitativi, concludendo che, per l'anno 2010 il costo dell'energia per i clienti finali della Repubblica è stato pari a 65,74 €/MWh.

- h) dal documento “Tariffe elettricità e gas Italia (ottobre 2010)” (all. 7) si desume che le Tariffe Maggior Tutela per Utenze BT con potenza non superiore a 16,5 kW, sono passate da un valor medio annuo di 85,21 €/MWh nel 2009 ad un valor medio di 80,19 €/MWh nel periodo Gennaio-Settembre 2010 per le utenze domestiche, mentre per le utenze altre, i corrispondenti valori sono stati rispettivamente pari a 95,31 €/MWh (2009) e 88,09 €/MWh (2010). Per le utenze BT con potenza superiore a 16,5 kW la Tariffa Maggior Tutela è invece passata da 84,94 €/MWh del Gennaio 2009 a 77,55 €/MWh del Giugno 2010.

Sulla sola base degli elementi economici resi disponibili all'Autorità dalla A.A.S.S. a supporto della sua richiesta, si rileva che le proposte di aumento delle tariffe di fornitura di energia elettrica non erano giustificate, all'atto della richiesta, dal punto vista della sostenibilità e dell'equilibrio economico del servizio, anche in virtù delle buone pratiche commerciali adottate dall'Azienda nel 2010. Infatti, pur considerando l'applicazione dell'imposta monofase, pari all'8%, tutte le tariffe di fornitura elettrica, voce Corrispettivo di energia, sono risultate remunerative per l'Azienda nel corso del 2010.

Per quanto riguarda lo scaglionamento degli incrementi per le tipologie uso domestico, esso pare apprezzabilmente ispirato ad una logica di disincentivazione dei consumi superiori ai 160 kWh (categorie a3) e b3)), differenziando peraltro le classi di potenza inferiori (categorie a3) e b2)) da quelle superiori (categorie b2), c1)). Nel caso delle tariffe per usi diversi, invece la logica degli incrementi tariffari proposti sembra essere quella di tendere all'uniformità delle tariffe, attualmente a scalare dalla categoria a2) alla categoria f2). Tale ipotesi non è accettabile senza ulteriori chiarimenti e giustificazioni da parte della A.A.S.S., stante anche la necessità di conservare competitività alle Aziende Sammarinesi rispetto alla concorrenza italiana.

Infine, l'incremento del 10% previsto per la voce Corrispettivo di potenza non pare allo stato supportato da motivazioni di alcun tipo.

E) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI IN ORDINE ALLA PROCEDURA

In questa sezione si evidenziano i criteri ai quali l'Autorità si è ispirata per addivenire agli esiti della procedura successivamente riportati.

L'Articolo 7, comma 2, lettera g) della Legge 20 Novembre 2001 n. 120, come modificato dal Decreto Delegato n. 99 del 3 Luglio 2008, specifica che l'Autorità stabilisce le variazioni delle tariffe dei singoli servizi, principalmente sulla base dei seguenti criteri di analisi:

1. tasso di variazione medio annuo di svalutazione monetaria riferito ai dodici mesi precedenti;
2. recupero di produttività, predeterminato in entità percentuale sui costi operativi, riferito ad un arco temporale da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni;
3. verifica dell'attuazione degli investimenti programmati e degli effetti sui costi di esercizio;
4. recupero di qualità del servizio, rispetto a standard predeterminati, riferito ad un arco temporale di cinque anni;
5. valutazione dei costi derivanti dal verificarsi di eventi imprevedibili ed eccezionali, nonché da mutamenti delle norme di legge.

Le variazioni tariffarie sono disposte su richiesta documentata di aggiornamento che il soggetto esercente il servizio trasmette.

L'Articolo 1, comma 3, lettera b) della medesima Legge istitutiva dell'Autorità specifica peraltro che la regolazione si propone di "definire un sistema tariffario basato su criteri di variazione predefiniti e di assoluta trasparenza, idoneo ad armonizzare gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti gestori con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse in aderenza agli indirizzi di politica economica di competenza degli organi elettivi."

Dall'esame della documentazione proposta dalla A.A.S.S. all'Autorità, in relazione ai criteri di analisi di cui sopra, si evincono i seguenti elementi:

1.) tasso di variazione medio annuo di svalutazione monetaria

La variazione dell'Indice FOI (Fonte ISTAT) è stata pari all'1,6% nel 2010 e cumulativamente pari al 5.5% nel triennio 2008-2010. Il corrispondente indice UPCEDES indica invece un incremento del costo della vita pari al 2,6% nel 2010 e un incremento cumulato pari al 9.1% nel triennio 2008-2010.

2) recupero di produttività, predeterminato in entità percentuale sui costi operativi e

3) verifica dell'attuazione degli investimenti programmati e degli effetti sui costi di esercizio;

In merito si ritiene opportuno ripetere qui quanto già riportato nella Delibera N.1/2011 del 26 Gennaio 2011, e cioè che l'A.A.S.S. (All.2d alla comunicazione A.A.S.S. del 25.01.2011) dichiara esplicitamente di non disporre di indici atti a valutare tale parametro. L'Azienda sembra affermare la pratica impossibilità di implementare un sistema di valutazione della propria produttività, a causa della ridotta autonomia gestionale e operativa dell'Azienda stessa derivante dalla natura di Azienda di Stato propria della A.A.S.S., soggetta per questo ai vincoli normativi e gestionali tipici della Pubblica Amministrazione. I dati proposti dall'Azienda si limitano in effetti alla sola valutazione del personale dipendente, che, nel corso degli ultimi tre anni, risulta in calo sia per numero di addetti che per costo complessivo degli stessi, con una costante crescita della quota di fatturato per addetto dal 2006 e con un incremento previsto in oltre il 300% nel solo 2010 rispetto al 2009. Quest'ultimo dato, nella sua estrema positività, rende peraltro evidente che la quota di fatturato per addetto non costituisce un parametro sufficientemente significativo per valutare il recupero di produttività, anche perché risente, con ragionevole probabilità, degli effetti positivi dell'attività speculativa (trading elettrico) condotta grazie alla riserva di capacità di importazione destinata a San Marino sulla frontiera francese (a tal proposito, si consiglia di riportare a parte i risultati della suddetta attività speculativa in modo tale da consentire valutazioni corrette e prive di distorsioni della gestione caratteristica). Peraltro la tabella in All.3 mostra chiaramente un costante incremento dei costi di gestione ordinaria dell'Azienda, più che raddoppiati dal 2002 al 2009.

Se la natura pubblica dell'Azienda di certo limita sensibilmente la sua autonomia gestionale, non risulta tuttavia che da parte dell'Azienda stessa siano ancora state avviate iniziative di studio e ricerca volte ad individuare nuove modalità di gestione, atte a contemperare la natura di Ente di Stato e la sempre più impellente esigenza di porre l'Azienda in grado di proporre, entro i debiti limiti di autonomia, progetti autonomi di gestione e di sviluppo dei servizi, avendo a riferimento appunto il miglioramento della produttività. In merito, questa Autorità ritiene utile suggerire all'Azienda l'elaborazione di un programma (triennale o quinquennale) di sviluppo della gestione e dei servizi, con la proposta di obiettivi quantitativamente definiti, rispetto ai quali sarebbe presumibilmente più semplice valutare efficacia ed efficienza della gestione. Si ritiene che l'ausilio

di consulenti esterni, eventualmente avvalendosi delle competenze dell'Università degli Studi di San Marino, possa essere di grande aiuto nella fase di impostazione di questa attività.

Il documento "Recupero di produttività riferito all'arco temporale 2008-2010" (all. 2 alla comunicazione A.A.S.S. del 14 Marzo 2011) rappresenta comunque un primo apprezzabile contributo nel senso indicato dalla Legge 20 Novembre 2001 n. 120, anche se gli strumenti di analisi impiegati non sono ancora adeguati per gli usi valutativi che la Legge stessa prevede.

- 4) recupero di qualità del servizio, rispetto a standard predeterminati, riferito ad un arco temporale di cinque anni

Anche a seguito delle reiterate richieste dell'Autorità, ultima la Delibera N.1/2011 del 26 Gennaio 2011, l'Azienda, limitatamente al servizio di fornitura dell'energia elettrica, riporta nel documento "Recupero qualità del servizio riferito all'arco temporale 2008-2010" (all. 4 alla comunicazione A.A.S.S. del 14 Marzo 2011) alcuni dati significativi inerenti il recupero di qualità del servizio. In particolare si riportano in giorni i tempi medi di attesa per tipologia di richiesta degli utenti, evidenziando una riduzione del dato generale medio da 15,16 giorni di attesa nel 2008 a 7,48 giorni nel 2009 e a 5,06 giorni nel 2010. Si allega inoltre una tabella riportante i valori di alcuni ulteriori indicatori di qualità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica nel triennio 2008-2010. I dati rilevati, seppur limitati, sono significativi e rappresentano il primo tentativo che l'Azienda intraprende per adeguarsi a quanto previsto dalla Legge 20 Novembre 2001 n. 120.

- 5) valutazione dei costi derivanti dal verificarsi di eventi imprevedibili ed eccezionali, nonché da mutamenti delle norme di legge.

Come rilevato nella comunicazione del Direttore Generale dell'A.A.S.S. in data 18 marzo 2011 il mercato petrolifero ha subito un'improvvisa tensione tra il febbraio e il marzo 2011 sia a seguito delle instabilità di natura politica che hanno avuto luogo nei paesi del Nord Africa sia a seguito dell'incidente verificatosi alla centrale nucleare di Fukushima conseguente al terremoto dell'11 marzo 2011. I dati pubblicati dall'International Energy Agency mostrano infatti il progressivo incremento del prezzo del greggio dagli 80 \$/barile del Dicembre 2010 ai 115 \$/barile del Marzo 2011, con evidente tendenza ad ulteriori rialzi. Non vi sono attendibili previsioni in merito alla durata dello stato di incertezza dei mercati e del conseguente stato di tensione dei prezzi del petrolio, cui, come già nel 2008, tendono ad associarsi fenomeni speculativi.

F) ESITO DELLA PROCEDURA

Adeguamenti tariffari concessi

Questa Autorità ha ritenuto opportuno accogliere in misura integrale le proposte di adeguamento delle tariffe avanzate dalla A.A.S.S., relativamente al Servizio di fornitura di energia elettrica con specifico ed esclusivo riferimento a quanto rilevato al punto E) relativamente alle eccezionali condizioni di mercato che caratterizzano il presente periodo, come precisato al precedente punto 5). Per tale ragione gli incrementi stessi sono concessi per un periodo limitato di tempo, si spera sufficiente a riportare stabilità sui mercati energetici.

Le tariffe di vendita dell'energia elettrica sotto riportate avranno pertanto validità nel periodo compreso tra l'1 aprile 2011 e il 31 luglio 2011.

L'Autorità si riserva quindi di riesaminare la richiesta di revisione tariffaria avanzata dall'A.A.S.S. nel corso del mese di Luglio 2011 anche a seguito della trasmissione da parte dell'Azienda dei documenti e delle informazioni già richiesti all'A.A.S.S. con lettera del 25.02.2011, prot. 90/2011/ASPE/BG/dp non ancora forniti, ed in particolare di:

- copia del contratto di acquisto di energia elettrica o, in assenza, di bozza del suddetto contratto da cui si evinca la formula di prezzo d'acquisto indicizzata;
- copia del contratto che disciplina le attività di trading elettrico;
- un piano indicante le azioni programmate e le relative tempistiche proposte per l'individuazione dei parametri di cui all'art.2, comma 1, lettera g) del Regolamento 11 settembre 2008, n.8.

I nuovi ammontare delle tariffe concessi, relativi sia alla voce Corrispettivo di energia che alla voce Corrispettivo di potenza, sono riportati di seguito in forma sintetica.

**Adeguamento tariffe energia elettrica
in vigore dal 01/04/2011 al 31/07/2011**

Tipologia d'uso	tariffe in vigore Corrispettivo di energia (€/kWh)	tariffe in vigore Corrispettivo di Potenza €/kW mese	aumento deliberato Corrispettivo di energia (€/kWh)	aumento deliberato Corrispettivo di Potenza €/kW mese	% aum
usi domestici					
a2) Potenza impegnata 1.5 kW (primi 160 kWh)	0,07289	0,800030	0,07580	0,880033	4%
a3) Potenza impegnata 1.5 kW (oltre 160 kWh)	0,15572	0,800030	0,16818	0,880033	8%
b2) Potenza impegnata 3/4.5 kW (primi 160 kWh)	0,08283	0,800030	0,08945	0,880033	8%
b3) Potenza impegnata 3/4.5 kW (oltre 160 kWh)	0,17228	0,800030	0,18951	0,880033	10%
c1) Potenza impegnata 6 kW	0,17228	2,036440	0,18951	2,240084	10%
usi diversi	(€/kWh)	€/kW mese	(€/kWh)	€/kW mese	% aum
a2) Bassa utilizzazione (< 60 h /Wh/k W.mese) Potenza impegnata fino a 20 kW	0,150660	1,88059	0,16271	2,068649	8%
b2) Ridotta utilizzazione (< 95 h /Wh/k W.mese) Potenza impegnata fino a 30 kW	0,135890	2,59750	0,14676	2,85725	8%
c2) Normale utilizzazione (< 100 h /Wh/k W.mese) Potenza impegnata fino a 100 kW	0,109303	4,69628	0,11805	5,165908	8%
d2) Normale utilizzazione (< 200 h /Wh/k W.mese) Potenza impegna oltre 100 kW in MT	0,083897	4,29107	0,09396	4,720177	12%
e2) Normale utilizzazione (< 200 h /Wh/k W.mese) Potenza impegna oltre 100 kW in BT	0,100676	5,14928	0,11276	5,6642124	12%
f2) Alta utilizzazione (> 200 h /Wh/k W.mese) Potenza impegnata oltre 100 kW in MT	0,075196	5,90152	0,08422	6,491672	12%
g2) Alta utilizzazione (> 200 h /Wh/k W.mese) Potenza impegnata oltre 100 kW in BT	0,090235	7,08182	0,10106	7,7900064	12%

Il Presidente

Prof. Giovanni S. Barozzi

I Componenti

Ing. Valeria Giacomoni

Dott. Marino Manuzzi